

Il paesaggio culturale come risorsa per la rigenerazione delle aree interne italiane

La ricerca React_Casentino

A cura di Antonio Lauria

RUBETTINO

Il paesaggio culturale come risorsa per la rigenerazione delle aree interne italiane

La ricerca REACT_Casentino

a cura di

Antonio Lauria

Saggi di

Giovanni Belletti, Giulia Biagi, Mario Biggeri, Letizia Bindi, Maddalena Branchi, Cristina Castelli, Pietro Causarano, Giovanna Del Gobbo, Francesco De Maria, David Fanfani, Paolo Federighi, Luca Gibello, Maria Rita Gisotti, Michele Giunti, Luca Grisolini, Antonio Lauria, Leonardo Lombardi, Andrea Marescotti, Pietro Matracchi, Tessa Matteini, Matteo Mengoni, Claudia Mezzapesa, Pier Angelo Mori, Eletta Naldi, Giovanni Pancani, Rossano Pazzagli, Rosa Romano, Leonardo Rosini, Andrea Rossi, Paola Scarpellini, Sebastian Schweizer.

Contributi di

Marco Bellandi, Marco Bontempi, Maria Rita Pinto, Alessandro Vaccarelli.

RUBETTINO

2025



Questo libro è stato realizzato nell'ambito della ricerca REACT_ “Rigenerare i paesaggi culturali delle aree interne in una prospettiva people-centered. Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione” che si è aggiudicata il “Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell’ambito delle tematiche del PNR 2021-2027” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU (fondi di cui al D.M. 737/2021; CUP B55F21007810001).

Progetto Grafico: Gregorio Goti

Coordinamento editoriale: Antonio Lauria

Foto di copertina: Claudia Mezzapesa

Stampa: Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali

ISBN 978-88-498-8441-8

DOI 10.1400/299524



Capitolo 5. Creare sviluppo sostenibile rigenerando risorse locali attraverso azioni comunitarie

Antonio Lauria

Il saggio descrive sinteticamente impostazione culturale, obiettivi, ambito di studio, disegno metodologico e risultati conseguiti e attesi di REACT, una ricerca collaborativa in corso di svolgimento presso l'Università di Firenze. Le principali caratteristiche di REACT sono: (1) l'interdisciplinarietà dell'approccio, (2) il coinvolgimento della comunità, e (3) la replicabilità. REACT ha offerto anche l'opportunità di sperimentare processi formativi innovativi volti a garantire un serrato dialogo tra ricercatori senior e junior. Questo ha condotto ad elevare la consapevolezza individuale e di gruppo, al riconoscimento del ruolo di ciascuno e alla valorizzazione dei diversi punti di vista. Nel corso della ricerca è stata realizzata una pluralità di prodotti che convergono tutti nella realizzazione delle *Linee Guida* per la rigenerazione del *paesaggio culturale del Casentino*, la sub regione della Toscana eletta ambito di studio territoriale, e nella loro generalizzazione critica (*Guida strategica per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali delle aree interne italiane*). Alla descrizione della metodologia alla base delle Linee Guida è dedicato l'ultimo paragrafo del saggio.

5.1 Introduzione

La ricerca REACT_“Rigenerare i paesaggi culturali delle aree interne in una prospettiva *people-centered*. Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione” intende suggerire strategie, metodi e iniziative replicabili per la rigenerazione materiale, produttiva e comunitaria dei paesaggi culturali delle aree interne italiane¹.

Per la sua natura comprensiva (Tosco, 2014), il paesaggio è uno strumento privilegiato per esplorare le criticità e le vocazioni autentiche di un territorio e immaginarne le potenzialità (Nigrelli, 2020).

Poiché tutti i paesaggi sono ‘culturali’ (Priore, 2005), l’espressione “paesaggio culturale” potrebbe apparire una tautologia. In effetti, con l’aggettivo “culturale” REACT intende enfatizzare la centralità della dimensione umana e comunitaria nella costruzione e cura del paesaggio (vedi UNESCO, 1972: 2, art. 1; UNESCO, 1992: 81, def. 6; Council of Europe, 2005)². “Paesaggio culturale” è visto, così, come un termine ombrello che include le diverse forme del patrimonio culturale: insediamenti ed emergenze architettoniche, paesaggi coltivati e sistemi naturali, pratiche ed esperienze comunitarie, usi, regole d’uso, norme sociali e processi naturali (Consiglio d’Europa, 2000, Council of Europe 2005, 2008; UNESCO, 2003).

REACT adotta il concetto di paesaggio culturale, concepito originariamente per i luoghi di «eccezionale valore universale» (UNESCO, 1992: 81, def. 7), e lo applica ai territori delle aree interne con l’obiettivo di far emergere condizioni di declino così come risorse e potenzialità, cioè il ‘capitale’ di cui una comunità dispone o potrebbe disporre per supportare i processi di rigenerazione.

¹ La ricerca si è aggiudicata, nel mese di novembre del 2022, il bando dell’Ateneo fiorentino (D.R. n. 328 del 11/03/2022) “Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell’ambito delle tematiche del PNR 2021-2027”, finanziato con fondi del Programma Next Generation EU. Vedi <<https://www.react-casentino.unifi.it/>>.

² Vedi cap. 10.

“Paesaggio culturale” è stato preferito a “patrimonio culturale” perché evoca più efficacemente il senso di habitat, di ecosistema culturale frutto di processi ecologici, sociali, culturali *in atto*, e delle loro interazioni (cfr. Costanza *et al.*, 1997; Rössler, 2000; de Groot *et al.*, 2002; Mitchell, Rössler & Tricaud, 2009).

I successivi paragrafi recano una sintetica descrizione della ricerca REACT a novembre 2024, cioè a 24 mesi dal suo inizio e a 6 mesi dal suo completamento. Sono esposti l'impostazione culturale, gli obiettivi, l'ambito di studio territoriale e il disegno metodologico della ricerca (rispettivamente, § 5.2, § 5.3, § 5.4 e § 5.5) nonché la metodologia delle “Le Linee Guida per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino” (§ 5.6). Alcuni significativi prodotti intermedi della ricerca sono, invece, descritti nei capitoli 6, 7, 8 e 9 del libro. In particolare, nel capitolo 6 si illustra una riflessione sull'impianto metodologico complessivo della ricerca empirica sviluppata nel corso del lavoro mentre il cap. 7 presenta una metodologia originale per la selezione e analisi di buone pratiche; il cap. 8 descrive una metodologia per la valutazione di iniziative di valorizzazione che, concepita originariamente per i prodotti di origine, è stata curvata verso valorizzazione del paesaggio culturale delle aree interne e nel cap. 9 è approfondita la metodologia finalizzata a esplorare le caratteristiche del territorio casentino attraverso la selezione di appropriati casi di studio connessi a specifici tematismi.

5.2. Le tre dimensioni della ricerca REACT: interdisciplinarietà, coinvolgimento delle comunità e replicabilità

La ricerca REACT si struttura intorno a quattro Aree Tematiche del paesaggio culturale:

- Patrimonio agro-alimentare e forestale e Artigianato locale
- Tradizioni e pratiche sociali
- Reti paesaggistiche e territoriali
- Insediamenti, spazio pubblico e edifici.

REACT, pertanto, insiste su quattro dei cinque ambiti previsti dalla *Strategia Nazionale per le Aree Interne* (SNAI) per lo sviluppo di progetti di sviluppo locale e, in particolare: (a) tutela attiva del patrimonio e della sostenibilità ambientale; (b) valorizzazione del capitale naturale, culturale e del turismo; (c) valorizzazione dei sistemi agroalimentari; (e) saper fare e artigianato (vedi MIUR, 2013: 22)³.

Per affrontare questa sfida, è stato necessario costituire un gruppo di ricerca interdisciplinare composto da personale di quattro dipartimenti dell'Ateneo fiorentino (Unità Operative - UO):

- il Dipartimento di Architettura_DIDA (con il ruolo di coordinamento)
- il Dipartimento di Ingegneria Industriale_DIEF
- il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa_DISEI
- il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia_FORLILPSI.

³ REACT, inoltre, si inquadra nella *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, in particolare nella Scelta Strategica Nazionale III, “Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali”, dell’”Area Pianeta” (MASE, 2022: 81-95).

All'interno delle quattro Unità Operative della ricerca REACT sono presenti diverse specificità disciplinari. Ad esempio, nell'UO del Dipartimento di Architettura sono presenti studiosi del campo della progettazione tecnologica e ambientale, della pianificazione e della scienza del territorio, del restauro e dell'architettura del paesaggio. Complessivamente, tra personale strutturato, giovani ricercatori (dottorandi e assegnisti) e consulenti esterni, hanno lavorato e lavorano alla ricerca REACT oltre 40 persone. Per favorire il dialogo interdisciplinare, garantire il graduale allineamento cognitivo e terminologico e consolidare l'identità di gruppo è stata definita una articolata strategia operativa che ha dato luogo, come prima attività, ad un glossario dei termini ("Per un glossario condiviso"). Il glossario, nato intorno ai temi del paesaggio, ha finito per accogliere diverse sfaccettature dell'oggetto di studio, in linea con la polisemia che connota il concetto di paesaggio culturale. Il glossario reca 30 voci complete di bibliografia: da "Accessibilità" a "Beni comuni", da "Comunità educanti" a "Comunità energetiche", da "Cooperative di comunità" a "Prodotto tipico", da "Strategia di Area" a "Valorizzazione collettiva sostenibile", ecc. Il dialogo tra i membri delle diverse Unità Operative REACT si è consolidato anche attraverso la preparazione congiunta e la successiva pubblicazione di testi scientifici e divulgativi, numerose riunioni di lavoro, un'esperienza di co-produzione interdisciplinare dei risultati mediante la tecnica dell'*Open Space Technology* guidata da facilitatori professionisti⁴ [Fig. 5.1], quattordici Seminari di Studio (da gennaio 2023 a maggio 2024) [Fig. 5.2] e alcuni momenti conviviali.



Fig. 5.1 – Un momento di lavoro collaborativo secondo la tecnica dell'*Open Space Technology* (17 e 24 maggio 2024). (Foto di Antonio Lauria)

⁴ In particolare, personale dello *spin-off* dell'Università di Firenze MoCa Future Designers <Link> e del Centro Universitario Arco Action research for co-development <<https://www.arcolab.org/>>.



Fig. 5.2 – Due immagini scattate nel corso dei Seminari REACT. (Archivio REACT)

Inoltre, da luglio a novembre 2023, si è tenuto, un Seminario Tematico interdisciplinare (con lo stesso titolo della ricerca) che ha visto diciotto studenti magistrali e dottorandi dei quattro dipartimenti partner misurarsi sui temi della ricerca, confrontarsi tra di loro sulla base delle specifiche competenze e sensibilità, dialogare con numerosi attori locali del Casentino, il territorio toscano eletto caso di studio, (imprenditori ed esponenti del mondo dell’associazionismo e del Terzo Settore) e produrre, infine, tangibili risultati che hanno riscontrato l’interesse degli amministratori locali⁵. [Fig. 5.3] Il 18 settembre 2024 è stata organizzata una Giornata di Studio sulle aree interne (“Il paesaggio culturale come risorsa per la rigenerazione delle aree interne italiane”) che ha visto il confronto di studiosi delle scienze del progetto, delle scienze della formazione e delle scienze sociali.

REACT è guidato dalla consapevolezza della centralità della comunità e dei saperi che essa esprime. Tale approccio culturale è riassumibile nel principio “Nulla su di noi, senza di noi” che deriva dal *Nihil novi nisi commune consensu*, titolo dell’Atto costitutivo del Parlamento polacco (1505) che introdusse il diritto della nobiltà di condividere con il re la promulgazione delle leggi. Oggi è lo slogan del movimento internazionale per i diritti delle persone con disabilità. A buona ragione si può ritenere che andrebbe applicato in ogni esperienza di *ricerca-azione* (Barnier, 2008; Elliott, Giordan & Scurati, 1993) e di *ricerca collaborativa* (Fabbri & Bianchi, 2018)⁶, in particolare, in quelle attività che insistono su comunità e territori fragili, marginali, dimenticati. Oltre alle implicazioni etiche, l’attenzione sincera e leale nei confronti degli abitanti evidenzia anche dei vantaggi pratici. Innanzitutto, le persone custodiscono competenze, esperienze e conoscenze preziose sia nella fase di definizione del problema scientifico sia nella gestione dell’attività di ricerca e delle sue ricadute pratiche⁷. Contesto ambientale, esigenze, aspettative e speranze, personali e collettive, dinamiche sociali, andrebbero intesi sia come elementi dello stato di fatto sia come risorse per il cambiamento. Trascurare il punto di vista degli abitanti non significa solo rinunciare ad opportunità di conoscenza: atteggiamenti paternalistici o presuntuosamente ingenui sono il principale viatico per il fallimento di una ricerca.

⁵ Per la descrizione del Seminario tematico REACT e dei progetti interdisciplinari redatti dagli studenti e dai dottorandi con il supporto dei ricercatori UNIFI e degli attori locali si rimanda al cap. 21 di questo libro.

⁶ Per le differenze tra ricerca-azione e ricerca collaborativa vedi cap. 6, § 6.2.

⁷ Vedi cap. 20.

Nel libro, *Nati due volte*, Giuseppe Pontiggia, parlando della sua esperienza di genitore di un ragazzo disabile, scrive:

«Trovare sempre qualcuno che vuole indicarti la strada che tu percorri tutti i giorni. Ma lo fa, dice, nel tuo interesse e tu devi perfino ringraziarlo.» (Pontiggia, 2000: 157).

Nelle esperienze di ricerca-azione o di ricerca collaborativa questo non dovrebbe mai accadere. Al ricercatore è richiesto un atteggiamento empatico, rispettoso verso gli abitanti. Inoltre, senza l'adesione convinta degli attori locali è assai improbabile che le iniziative promosse da una ricerca possano attecchire e produrre effetti positivi nel tempo. Abbiamo, così, ricercato con determinazione, tenacia e paziente continuità il rapporto con gli abitanti del Casentino, con le persone che, in forma organizzata o individuale, animano la vita della Valle. Proprio all'avvio della ricerca è stato stipulato un protocollo d'intesa tra i quattro dipartimenti partner e l'Unione dei Comuni Montani del Casentino (poi diventata consulente della ricerca REACT) e i Comuni di Bibbiena e Pratovecchio-Stia. Per tutto il corso della ricerca, e con particolare intensità dalla primavera del 2024, sono state organizzate diverse iniziative di ascolto e dialogo con la comunità locale. Con l'obiettivo di creare un luogo di confronto e di verifica dei risultati progressivamente raggiunti dalla ricerca è stato, inoltre, costituito un Gruppo di coordinamento territoriale che vede riuniti rappresentanti del mondo delle istituzioni del Casentino e membri del gruppo di ricerca REACT.



Fig. 5.3 – Seminario Tematico REACT. Sopralluogo sul Pratomagno, la dorsale che separa il Casentino dal Valdarno Superiore. (Archivio REACT)

Coerentemente alla natura di ricerca di base richiesta dal Bando⁸, REACT, partendo dal Casentino, ha elaborato un modello teorico-pratico di validità generale, applicabile, con i necessari adattamenti, anche in contesti diversi da quello analizzato. Per favorire la sua replicabilità, REACT ha adottato pratiche di ricerca rigorose e trasparenti, tracciate periodicamente attraverso un documento – “Programma operativo della ricerca”– varato in prima versione a gennaio 2023 e aggiornato a cadenza semestrale. Il Programma operativo fornisce le informazioni di base per procedere ordinatamente nello svolgimento di REACT. Muovendosi nell’alveo degli obiettivi e della metodologia proposti nel progetto di ricerca presentato al bando, esso definisce con accuratezza le fasi della ricerca, chi fa cosa, le attività e i prodotti attesi alla luce delle risorse disponibili e del fattore tempo. È uno strumento di monitoraggio della ricerca, in dialogo con gli strumenti di disseminazione della ricerca, che ha rivelato buone doti di flessibilità e adattabilità alle modifiche delle condizioni al contorno, una sorta di ‘diario di bordo’ che dà conto di quanto è accaduto nel corso della ricerca e di come sono state fronteggiate le criticità riscontrate. Inoltre, le attività svolte sono state divulgate mediante il sito della ricerca (www.react-casentino.unifi.it) e attraverso *social network* (instagram, facebook, linkedin), mentre i risultati della ricerca progressivamente raggiunti sono stati tutti pubblicati in versione *open access*. Infine, nell’ultimo prodotto della ricerca (“Guida strategica per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali delle aree interne italiane”) la metodologia sperimentata in Casentino sarà oggetto di generalizzazione critica al fine di divenire una risorsa conoscitiva impiegabile anche presso altre aree interne del nostro Paese, ampliando l’impatto di REACT dalla scala locale a quella regionale e nazionale⁹.

5.3 Gli obiettivi

La ricerca REACT intende suggerire strategie, metodi, strumenti e interventi operativi per rigenerare i paesaggi culturali delle aree interne italiane. I suoi obiettivi sono sintetizzabili nel motto: “Creare sviluppo sostenibile rigenerando risorse locali attraverso azioni comunitarie”.

Nella nostra visione, i processi di rigenerazione integrano iniziative di tipo *materiale, produttivo e comunitario* che, basate sulla *conoscenza* del contesto, si attuano mediante interventi di *recupero e valorizzazione* del patrimonio che combinano attivismo delle comunità e adeguate politiche pubbliche.

Facendo leva sulle risorse disponibili o attivabili espresse dal paesaggio culturale, viste come fattore di spinta e motore di sviluppo, la ricerca mira a definire strategie di intervento e azioni innovative, potenzialmente in grado di generare processi di sviluppo territoriale sostenibili e inclusivi legati al patrimonio architettonico, forestale e paesaggistico, ai prodotti tipici agro-alimentari e artigianali e finalizzati alla costruzione di comunità competenti, collettivamente capaci di analizzare la propria condizione, di riconoscerne i bisogni e di mobilitarsi per il cambiamento.

La finalità prospettica di REACT consiste nella rivitalizzazione dell’economia locale delle aree interne attraverso ipotesi di valorizzazione del patrimonio bio-culturale, in particolare quello collettivo, capaci di trattenere il valore aggiunto nel territorio, remunerare gli attori locali, aumentare le prospettive occupazionali, in particolare dei giovani, e così tentare di arginare lo spopolamento e acquisire nuovi abitanti.

⁸ Vedi nota 1 in questo capitolo

⁹ Vedi WP4, § 5.5.

5.4 Il Casentino: l'ambito di studio territoriale.

Per conseguire i propri obiettivi e sperimentare la metodologia di seguito descritta, REACT ha scelto quale caso di studio il Casentino, la prima valle dell'Arno.

Il Casentino è una sub-regione della Toscana situata a nord della provincia di Arezzo. Delle quattro valli principali della provincia è quella che confina con l'Emilia-Romagna. È un territorio montuoso a forma di conchiglia con la parte pianeggiante rappresentata solo dal fondovalle dell'Arno, soprattutto alla confluenza con il torrente Archiano. Gli affluenti dell'Arno ("li ruscelletti" descritti da Dante nel Canto XXX -64-69 dell'*Inferno*) scorrono lungo i versanti occidentale e orientale e disegnano dieci valli. [Fig. 5.4]

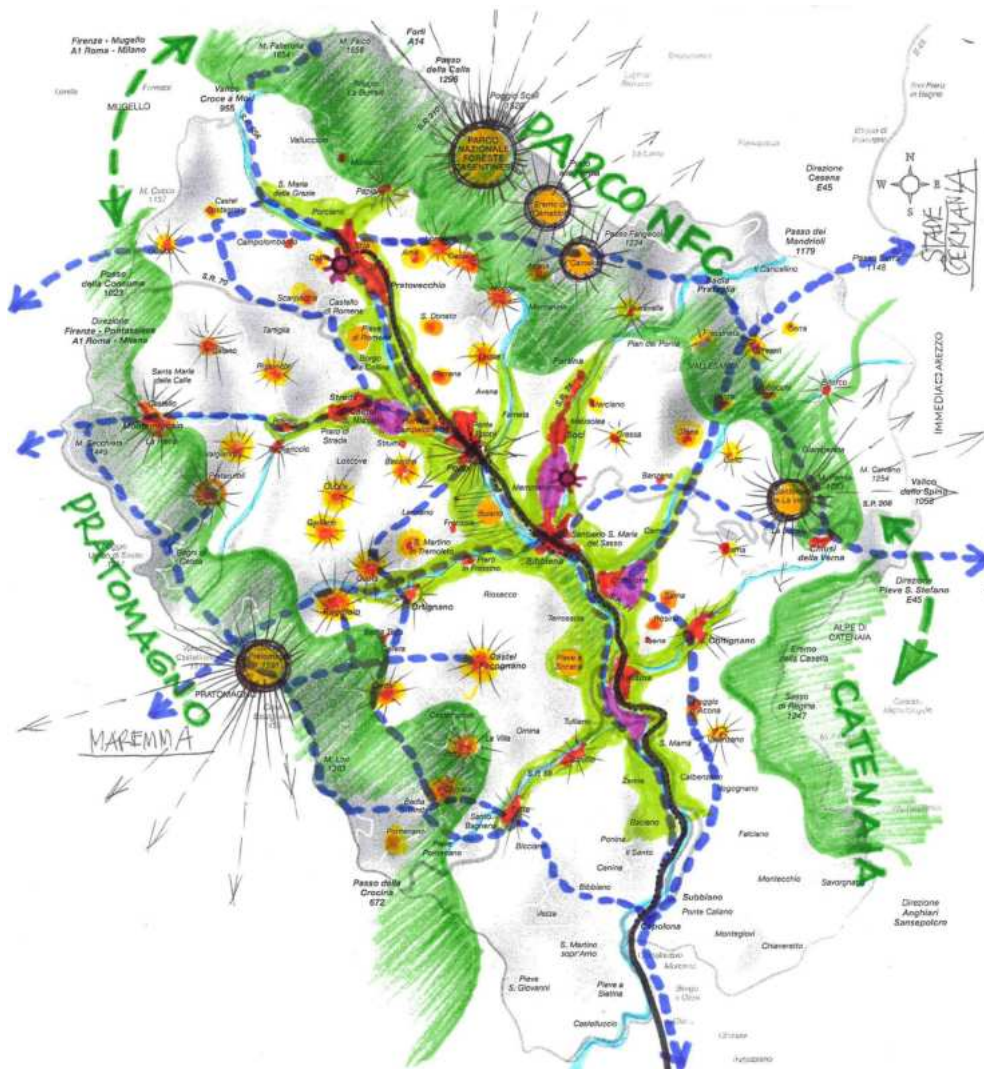


Fig. 5.4 – Il Casentino: una valle chiusa crocevia di culture. (Disegno di Andrea Rossi)

Il Casentino, insieme alla Valtiberina, era area pilota della prima *Strategia delle Aree Interne della Toscana* (2014-2020); attualmente (programmazione SNAI 2021-2027) costituisce una delle sei *aree interne* della Regione¹⁰. [Fig. 5.5]

«Il suo carattere storico di autonomia e marginalità ha fortemente condizionato il sistema insediativo, che si configura come una rete omogenea di nuclei concentrati legati ad una economia a prevalente carattere silvo-pastorale. Entro questo quadro sono da segnalare, in particolare, le dinamiche di abbandono dei territori montani e alto collinari, lo spopolamento dei centri abitati meno accessibili, l'aumento del rischio idraulico a valle. Ai fenomeni franosi, diffusi su gran parte dei rilievi collinari e montani, si aggiungono problematiche (per condizione climatica e struttura geologica) connesse alle risorse idriche che, seppur abbondanti, risultano prevalentemente superficiali o poco profonde.» (Regione Toscana, 2015: 5).

Il Casentino è poco popolato. I suoi 45.205 abitanti (dati ISTAT al 1° gennaio 2023) sono distribuiti su una superficie di 826,49 km². Secondo i dati di ARS Toscana, la densità di popolazione in Casentino è di 48,05 abitanti/km², la più bassa della Regione, se si escludono le Colline dell'Albegna (34,60) e la Valtiberina (42,70). La densità media in Toscana è di 159,31 abitanti/km² (ARS, 2023)¹¹.

Il contesto di studio è stato selezionato per quattro principali ragioni: (1) perché è un territorio marginale caratterizzato da un processo duraturo di co-evoluzione tra peculiarità ambientali e azione antropogenica (Gisotti *et al.*, 2024) che ha prodotto un paesaggio culturale di rilevante interesse, (2) perché è un territorio dove coesistono processi di abbandono, 'ritorno' e fragilità con potenzialità latenti ed energie di innovazione (cfr. Lanzani & Curci, 2018) espresse anche attraverso significative esperienze di animazione territoriale¹², e (3) per la

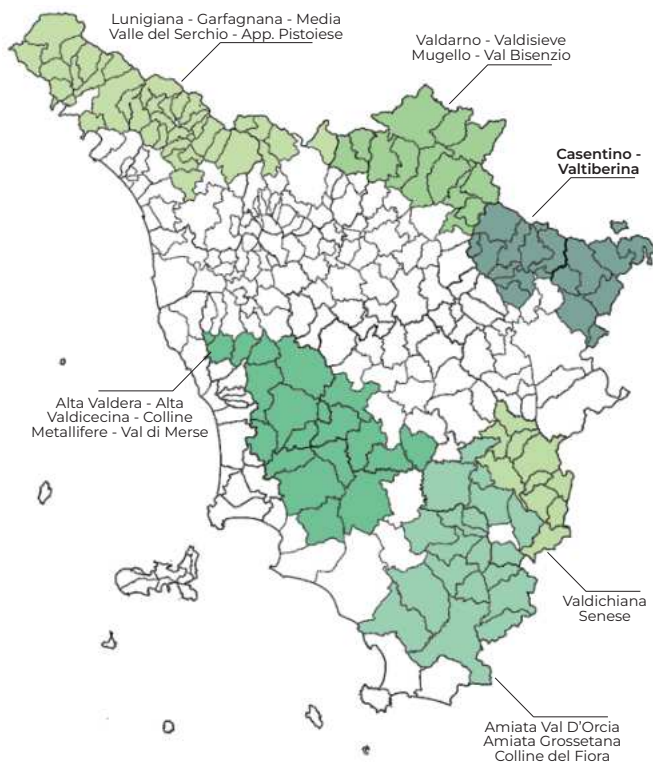


Fig. 5.5 – Il Casentino-Valtiberina e le altre cinque aree interne della Toscana secondo la programmazione SNAI 2021-2027.

¹⁰ La Strategia, denominata “Toscana d’Appennino i Monti dello Spirito”, è stata approvata il 22 novembre 2016 e il relativo Accordo di programma quadro è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018 con la Regione Toscana, l’Agenzia per la Coesione Territoriale e i Ministri competenti. Vedi <Link>.

¹¹ Il dato nazionale della densità di popolazione è di 196 abitanti/km² (ISTAT, 2023).

¹² Si pensi, in particolare, alla qualificata attività svolta dall’Ecomuseo del Casentino. Vedi <<https://ecomuseo.casentino.toscana.it/>>.

ricca base conoscitiva garantita da esperienze e ricerche pregresse svolte da membri del gruppo di lavoro REACT e, (4) perché presenta accanto ad una vivace e capillare realtà associativa una ancora insufficiente capacità di fare squadra a livello territoriale.

Il Casentino, in pratica, è apparso come un territorio molto promettente per divenire un “laboratorio di creatività e innovazione”, per sperimentare i processi, i metodi e le proposte della ricerca REACT.

5.5 Il disegno metodologico

La ricerca REACT affronta la rigenerazione delle aree interne con un approccio innovativo che vede il territorio come ecosistema complesso costituito da (1) patrimonio culturale tangibile, (2) economia locale, e (3) capitale umano e sociale, il cui recupero e valorizzazione sono attuati mediante l’integrazione dell’attivismo delle comunità con adeguate politiche pubbliche.

REACT si sviluppa lungo un arco di 30 mesi: dal 1° dicembre 2022 al 31 maggio 2025.

Il disegno metodologico della ricerca segue un’impostazione ‘classica’ basata su Work Packages (WPs), Task, Deliverable e Milestone. I primi quattro WP si sviluppano in sequenza con alcune sovrapposizioni dei Task; il WP5 e il WP6 si sviluppano, invece, lungo l’intero arco della ricerca.

In termini generali, la ricerca REACT si articola in quattro fasi operative:

- Fase di analisi (WP1 e WP2), della durata di 17 mesi
- Fase di programmazione strategica (WP3), della durata di 10 mesi
- Fase di generalizzazione critica della ricerca (WP4), della durata di 3 mesi
- Fase di comunicazione/disseminazione dei risultati (WP5), che si sviluppa per l’intera durata della ricerca.

A corredo delle fasi operative si sviluppa il WP6, che attiene alle attività di gestione tecnico-amministrativa della ricerca.

Coerentemente con lo spirito che anima REACT si sono svolte molte attività di analisi sul campo e di animazione territoriale¹³. In particolare, il Task T2.3 e il Task T3.1, della durata complessiva di 14 mesi, hanno visto un fitto dialogo con gli abitanti del Casentino mediante l’uso di questionari, interviste semi-strutturate, colloqui informali, l’organizzazione di quattro focus group e di un world caffè, con il coinvolgimento complessivo di oltre 50 attori locali (soggetti del mondo delle istituzioni locali, dell’imprenditoria, dell’associazionismo, semplici cittadini). [Fig. 5.6] Sono, inoltre, programmati due momenti di restituzione al territorio dei prodotti *in itinere* (dicembre 2024) e finali (marzo 2025) della ricerca.

Le tabelle seguenti recano Task, Deliverable e Milestone della ricerca relativi alla Fase di analisi (WP1 e WP2) [Tab. 5.1] e alle Fasi di programmazione strategica (WP3) e di generalizzazione dei risultati (WP4) [Tab. 5.2] mentre la figura 5.7 mostra il flusso informativo tra i Task dei WP da 1 a 4.

La Fase di comunicazione/disseminazione dei risultati ricerca ha dato luogo ai seguenti prodotti: (1) Programma operativo della ricerca (D5.0), (2) Logo REACT (D5.1), (3) Sito REACT (D5.2_www.react-casentino.unifi.it), (4) Piattaforma multimediale REACT (D5.3), (5) Pagine di Social Network (D5.4_Facebook¹⁴, Instagram¹⁵ e LinkedIn¹⁶), (6) Newsletter REACT (D5.5), (7) Partecipazione a Convegni (D5.6); (8) Pubblicazioni (D5.7), (9) Seminario Tematico REACT (D5.8), (9) Attività di animazione territoriale (D5.9), e (10) Giornate di Studio REACT (D5.10- Firenze 18.09.2024; 12 aprile 2025).

¹³ Vedi capp. 6 e 9.

¹⁴ Vedi <<https://www.facebook.com/people/REACT/100090014062356/>>.

¹⁵ Vedi <https://www.instagram.com/react_casentino/>.

¹⁶ Vedi <<https://www.linkedin.com/company/react-casentino/>>.

CUP B55F21007810001
Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

DIEF
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA

React

RIGENERARE I PAESAGGI CULTURALI DELLE AREE INTERNE IN UNA PROSPETTIVA PEOPLE CENTERED
Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione

WORKSHOP REACT

#REACTiva Casentino

Immagina un futuro per il Casentino attraverso i prodotti, le tradizioni, i borghi e il paesaggio. Partecipa e condividi idee e progetti.

28 giugno 2024, ore 16:45 - 20:00

Nuova sede dell'Unione dei Comuni del Casentino
Piazza Francesco Folli, Poppi (ex Ospedale)

** l'evento si concluderà con un aperitivo finale*

Iscrizioni: inquadrare il QR Code e compilare il modulo

in collaborazione con:



MOCA



Fig. 5.6 – Locandina del world café organizzato a Poppi, presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, il 28 giugno, 2024. (Archivio REACT)

Tabella 5.1 – Task e Deliverable della Fase di analisi della ricerca REACT.

WORK PACKAGE	TASK	DELIVERABLE
WP 1 Inquadramento generale	T 1.0 Glossario dei termini	D 1.0 Il Report “Per un Glossario condiviso” nasce dall’esigenza di condividere un lessico comune ai diversi campi disciplinari che alimentano e qualificano la ricerca REACT. La sua redazione, che coinvolge le quattro Unità Operative, si sviluppa per integrazioni progressive nell’arco di tutta la ricerca.
	T 1.1 Mappatura ragionata delle principali fonti informative e documentarie relative al Casentino	D 1.1 Il Report è finalizzato alla predisposizione di un sistema di archiviazione per la selezione, raccolta, analisi e schedatura di documentazione coerente con gli obiettivi ‘diretti’ e ‘indiretti’ della ricerca REACT e inerenti al contesto di intervento.
	T 1.2 Sul concetto di paesaggio culturale e sulla sua applicazione alle aree interne italiane	D 1.2 Il Report descrive la nascita e l’evoluzione del concetto di paesaggio culturale e le sue possibili applicazioni alle aree interne del nostro Paese.
	T 1.3 Selezione e analisi critica di Buone Pratiche relative alla rigenerazione di aree interne italiane	D1.3 Il Report è finalizzato ad illustrare criticamente i fattori di successo e i limiti di iniziative di rigenerazione attuate nelle aree interne italiane e caratterizzate dalla costituzione di partenariati locali e dall’adozione di strumenti decisionali e operativi innovativi. Per la selezione di buone pratiche coerenti con le finalità di REACT è stata messa a punto una specifica metodologia.
	T 1.4 Metodologia di valutazione della sostenibilità degli interventi di rigenerazione del paesaggio culturale.	D 1.4 Il Report presenta una metodologia replicabile di valutazione della sostenibilità degli interventi di rigenerazione del paesaggio culturale delle aree interne italiane.
WP 2 Analisi del contesto	T 2.1 Metodologia e progetto di comunicazione	D 2.1 Il Report mira a: (1) Analizzare gli elementi informativi essenziali per la comprensione del contesto di studio, (2) Identificare le iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio culturale, passate e in corso, valutandone i fattori di successo e quelli di insuccesso, (3) Mappare la rete degli stakeholder e le loro relazioni, e (4) Conoscere i luoghi e i caratteri connotanti della vita comunitaria.
	T 2.2 Identificazione dei casi studio rappresentativi della realtà casentinese	D 2.2 Il Report è finalizzato a individuare i casi di studio su cui si concentreranno le successive attività. Il processo metodologico che conduce all’identificazione dei casi di studio è basato sulla definizione di specifici Tematismi classificati in rapporto alle quattro Aree Tematiche REACT.
	T 2.3 Metodologia di valutazione della sostenibilità degli interventi di rigenerazione del paesaggio culturale.	D 2.3 Il Report raccoglie, in forma comprensiva e dettagliata, gli esiti dell’analisi dei casi di studio individuati nel Task T2.2. Tramite l’analisi della letteratura (scientifica e ‘grigia’) e l’uso di strumenti qualitativi e quantitativi di analisi sul campo (questionari, sopralluoghi, interviste semi-strutturate, focus group, ecc.) si intende acquisire informazioni mirate sulle esigenze e le aspettative degli abitanti e sulle caratteristiche e le vocazioni di elementi rilevanti del paesaggio culturale del Casentino in vista dell’attivazione di processi di rigenerazione.

Tabella 5.2 – Task e Deliverable della Fase propositiva della ricerca REACT. In grigio scuro le attività in corso di svolgimento a settembre 2024; in grigio chiaro le attività ancora non avviate a novembre 2024.

WORK PACKAGE	TASK	DELIVERABLE	MILESTONE
WP 3 Strategie d'intervento	T 3.0 Metodologia e progetto di comunicazione	D3.0 Il Report reca la metodologia alla base delle Linee Guida e gli esiti del lavoro di ricerca che definirà la loro struttura comunicativa e lo schema di organizzazione dei dati.	
	T 3.1 Elaborazione delle Linee Guida per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino		M1 <i>Linee Guida per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino</i> Il Report raccoglie in forma strutturata idee e proposte per la valorizzazione delle espressioni del paesaggio culturale del Casentino analizzate nella ricerca REACT (Aree Tematiche). È strutturato in alcune parti introduttive e in cinque Sezioni. La prima Sezione descrive l'ambito di studio e descrive le Strategie di intervento di carattere generale. Le successive Sezioni raccolgono Strategie di intervento e Azioni riferite a specifici Tematismi delle quattro Aree Tematiche REACT.
WP 4 Generalizzazione della ricerca	T 4.1 Elaborazione della Guida strategica per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali delle aree interne italiane		M2 <i>Guida strategica per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali delle aree interne italiane</i> . Il Report ha l'obiettivo di filtrare criticamente quanto acquisito nel corso della ricerca React, in termini di metodi e strumenti, al fine di fornire orientamenti generalizzabili, replicabili in altri contesti del nostro Paese volti alla rigenerazione dei paesaggi culturali delle aree interne.

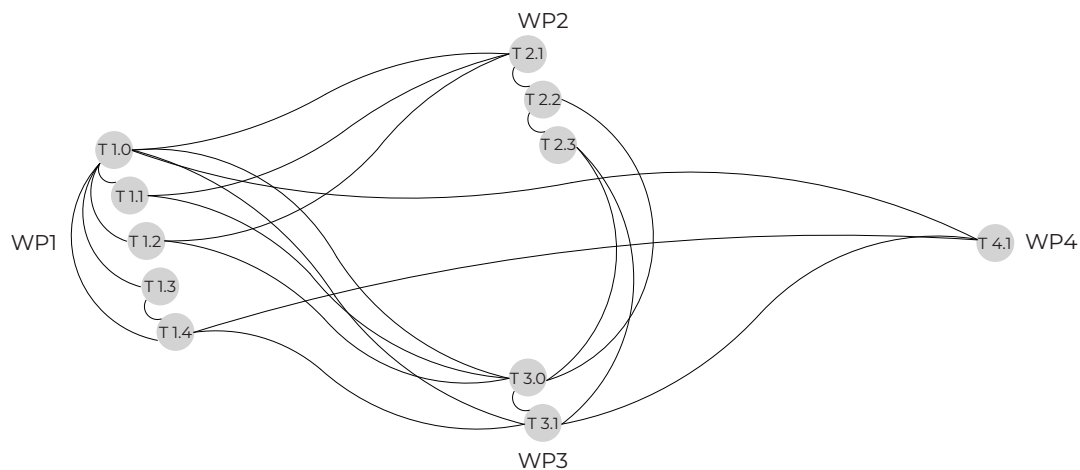


Fig. 5.7 – Flusso informativo dei Task da WP1 a WP4. (Elaborazione dell'Autore)

5.6 Metodologia delle Linee Guida REACT per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino

Le Linee Guida per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino sono pensate come un compendio nel quale le informazioni raccolte nella Fase di analisi della ricerca (WP1 e WP2) sono distillate e finalizzate criticamente verso concrete ipotesi di sviluppo territoriale sostenibile.

In coerenza con i principi culturali che guidano e informano la ricerca, nelle Linee guida REACT la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino è assunta quale processo complesso alimentato dalle iniziative di persone, comunità e istituzioni sulla base delle risorse (umane, patrimoniali, economiche, informative, ecc.) disponibili e di quelle potenzialmente attivabili.

Le Linee guida REACT forniscono, in forma strutturata, idee e proposte per la valorizzazione dei paesi e dei paesaggi del Casentino nonché della cultura materiale e simbolica espressa attraverso le pratiche sociali delle comunità locali. L'intento è contribuire all'attivazione di processi di sviluppo sostenibile capaci di creare valore socioeconomico e utilità comuni per gli abitanti del Casentino proteggendo/rinnovando i valori culturali, comunitari e ambientali.

Le Linee guida REACT sono sorrette da una visione interdisciplinare basata sul dialogo dei diversi saperi e competenze espressi dai membri del gruppo di lavoro REACT. Esse non aspirano alla completezza e non pretendono di esaurire la pluralità delle iniziative che potrebbero essere attivate per alimentare la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino, ma concentrano la propria attenzione su una batteria limitata ma significativa di proposte concrete, radicate sul territorio casentino e nella storia della sua gente, inerenti ad argomenti rispetto ai quali i membri del gruppo di lavoro interdisciplinare REACT hanno maturato esperienze di studio e ricerca pregresse.

Le Linee guida REACT rappresentano, dunque, uno strumento 'aperto', orientato in forma collaborativa, e continuamente aggiornabile e integrabile al fine di aggiungere progressivamente al quadro generale nuovi sguardi disciplinari, nuovi 'tasselli' di conoscenza e proposta anche in rapporto all'evoluzione del contesto.

I contenuti delle Linee guida REACT si articolano in sei livelli informativi:

- 1 Principi generali per la rigenerazione del paesaggio culturale delle aree interne
- 2 Aree tematiche
- 3 Strategie generali relative alla rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino
- 4 Tematismi
- 5 Strategie d'intervento
- 6 Azioni.

I primi due livelli informativi hanno un respiro generale, avendo come riferimento i processi di rigenerazione del paesaggio culturale delle aree interne italiane; gli altri, invece, attengono specificamente al Casentino.

I *Principi generali* (livello informativo 1.) derivano da una revisione critica degli obiettivi, generali e specifici, della ricerca; in combinazione tra loro, ispirano iniziative di diversa natura.

Questi Principi (P) sono definiti nella Tabella 5.3.

Le Aree Tematiche (livello informativo 2.) sono le espressioni omogenee di risorse territoriali, tangibili e intangibili, che REACT pone alla base della rigenerazione del paesaggio culturale delle aree interne. Ogni Area Tematica REACT (AT) affronta, come accennato nel § 5.2, un aspetto particolare del paesaggio culturale. Qui, per comodità di lettura, vengono richiamate:

- AT.1: *Patrimonio agro-alimentare e forestale e Artigianato locale*
- AT.2: *Tradizioni e pratiche sociali*
- AT.3: *Reti paesaggistiche e territoriali*
- AT.4: *Insedimenti, spazio pubblico e edifici.*

Le *Strategie generali* (livello informativo 3.) attengono a questioni di scenario inerenti alla rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino e alimentano, con modalità diverse, le diverse Strategie d'intervento.

Tabella 5.3 – Principi generali per la rigenerazione del paesaggio culturale delle aree interne.

P1	CONOSCENZA	Attiene al rafforzamento della consapevolezza degli abitanti del valore del paesaggio culturale quale risorsa ecosistemica per mettere in relazione il passato con il presente e produrre benessere per la comunità. Tale principio collega il sistema di educazione, istruzione e formazione a quello produttivo creando/recuperando competenze coerenti con la conservazione attiva e creativa del paesaggio culturale.
P2	RECUPERO	Attiene alla riattivazione delle trame sociali, ecologiche, paesaggistiche e infrastrutturali del paesaggio culturale e al recupero delle risorse, tangibili e intangibili, degradate e/o trascurate ad esso connesse.
P3	SALVAGUARDIA	Attiene alla protezione e, ove possibile, all'incremento della diversità culturale, biologica e paesaggistica e dell'agro-biodiversità, alla tutela e cura dei componenti del paesaggio culturale e alla loro difesa dalle minacce attuali e potenziali al fine di trasmetterne i valori alle generazioni future.
P4	VALORIZZAZIONE	Attiene alla creazione di valore socioeconomico e culturale per la comunità attraverso iniziative basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili/attivabili quali il miglioramento della raggiungibilità, accessibilità e usabilità del patrimonio culturale tangibile, l'attivazione e il rafforzamento delle filiere produttive locali, la promozione del patrimonio culturale intangibile (pratiche sociali, tradizioni, riti, feste, espressioni orali, artistiche, ecc.), la creazione di sistemi culturali integrati, la promozione del turismo culturale, sportivo ed esperienziale, la promozione della mobilità lenta mediante la riqualificazione dei cammini e dei sentieri ancestrali, la promozione dell'arte pubblica alimentata da risorse locali (materiali e competenze).
P5	GOVERNANCE	Attiene al miglioramento della conduzione e dell'impatto del processo di rigenerazione del paesaggio culturale attraverso l'armonizzazione e/o il perfezionamento degli strumenti di governance esistenti, che da una parte permettano una più stretta collaborazione tra enti, istituzioni, imprese, associazioni e altri attori locali del territorio a vario titolo interessati ai processi di rigenerazione (governance orizzontale) e dall'altra l'attivazione e il consolidamento di relazioni con i livelli territoriali extra locali (governance verticale), anche in funzione dell'intercettazione delle risorse volte all'implementazione di programmi e progetti di sviluppo sostenibile.
P6	COESIONE SOCIALE	Attiene al rafforzamento delle reti sociali e dei processi partecipativi all'interno della comunità attraverso il supporto alle pratiche sociali e la promozione e il consolidamento delle forme associative, della cooperazione e dell'imprenditorialità sociale in base a principi di parità di genere, accoglienza, rispetto, valorizzazione delle differenze e contrasto alle discriminazioni.
P7	DOTAZIONE DI SERVIZI	Attiene alla realizzazione di nuovi servizi comunitari o al miglioramento dei servizi comunitari esistenti al fine di migliorare la qualità della vita di abitanti e turisti, ad esempio, mediante: la ridefinizione dei servizi alla persona in una prospettiva di welfare culturale che integri ambito socio-sanitario, sociale e formativo; il miglioramento dell'accessibilità geografica attraverso nuovi servizi di trasporto collettivo, il superamento del <i>digital divide</i> .
P8	GESTIONE	Attiene alla gestione efficiente, sostenibile e consapevole dei componenti del paesaggio culturale, a mantenere nel tempo le prestazioni di luoghi, beni e servizi recuperati, a sperimentare forme innovative volte all'uso consapevole delle risorse ambientali e al risparmio energetico.

I *Tematismi* (livello informativo 4.) esprimono risorse riconosciute dal gruppo di lavoro come rilevanti e significative per la rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino. Essi sono relativi a elementi fisici o antropici (iniziative, programmi, piani e progetti) rilevabili sul territorio oggetto di studio. La Tabella 5.4 mostra i diversi tematismi identificati nella fase di analisi della ricerca.

Una *Strategia di intervento* (livello informativo 5.) è un'ipotesi di sviluppo sostenibile che emerge dall'osservazione dei valori, delle vocazioni e delle criticità espressi dal territorio casentino e dalle esigenze manifestate dalla comunità che lo abita. Ogni Strategia sottende a specifici principi di rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino e si esplica mediante Azioni appropriate.

Un'*Azione* (livello informativo 6.) è un'iniziativa concreta e realistica del processo di rigenerazione del paesaggio culturale del Casentino in rapporto al quadro dei vincoli e alle risorse disponibili/attivabili. Le Azioni hanno una vocazione sperimentale e mirano a promuovere innovazione sociale stimolando l'auto-organizzazione degli attori locali.

Tabella 5.4 – Tematismi identificati come rilevanti per ciascuna Area Tematica REACT (a novembre 2024).

Tematismi Area Tematica 1 *Patrimonio agro-alimentare e forestale e Artigianato locale*

- T1.1 Recupero e valorizzazione dei prodotti agricoli tradizionali
- T1.2 Valorizzazione del bosco come risorsa ecosistemica

Tematismi Area Tematica 2 *Tradizioni e pratiche sociali*

- T2.1 Forme di organizzazione comunitaria
- T2.2 Il patrimonio culturale come determinante della mobilità sociale e umana
- T2.3 Recupero e valorizzazione di saperi tradizionali

Tematismi Area Tematica 3 *Reti paesaggistiche e territoriali*

- T3.1 Luoghi e cammini della spiritualità e dell'identità culturale
- T3.2 Il paesaggio fluviale del Casentino e la pianura alluvionale dell'Arno

Tematismi Area Tematica 4 *Insediamenti, spazio pubblico e edifici*

- T4.1 Riabitare i paesi tra passato, presente e futuro
- T4.2 Restauro e valorizzazione di edifici storici, civili e religiosi a fini culturali
- T4.3 Patrimonio costruito e forme di ospitalità extra-alberghiera.

Per corroborare le proposte, dove utile, saranno richiamate buone pratiche prevalentemente attivate in aree marginali, attingendo sia alle iniziative identificate nel Task T.1.3¹⁷ sia ad altre esperienze emerse come significative nel corso dell'attività di ricerca, svolte in Italia o all'estero.

Alle diverse proposte sono associati: (1) Soggetto/i promotore/i, (2) Soggetto/i Attuatore/i.

Coerentemente con questa impostazione, nelle Linee guida REACT le informazioni sono strutturate in cinque Sezioni. La prima (0) riguarda le Strategie di carattere generale; altre prime quattro riguardano Strategie d'intervento e Azioni inerenti ai dieci Tematismi delle quattro Aree Tematiche REACT¹⁸.

¹⁷ Vedi cap. 7.

¹⁸ Le Linee Guida saranno consultabili mediante una apposita piattaforma digitale implementabile e interattiva; sarà possibile accedere ai loro contenuti anche mediante specifiche parole chiave.

Bibliografia

- ARS Toscana (Agenzia Regionale di Sanità). 2023. *Densità abitativa. Numero di residenti per Km quadrato*. <Link>.
- Barnier, R. 2008. *La ricerca-azione*. Roma: Armando editore.
- Consiglio d'Europa. 2000. *Convenzione Europea sul Paesaggio*. Firenze. <Link>.
- Council of Europe. 2005. *The Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society* (Faro Convention), Faro, 27.X.2005. <Link>.
- Council of Europe. 2008. *Towards an active, fair and socially cohesive Europe*. <Link>.
- Costanza, R. *et al.*, 1997. The value of the world's ecosystem services and natural capital. *Nature*, 15 (387): 253-260.
- De Groot, R.S., Wilson, M.A. & R.M.J. Boumans. 2002. A typology for the classification, description and valuation of ecosystem functions, goods and services. Special Issue: The Dynamics and Value of Ecosystem Services: Integrating Economic and Ecological Perspectives. *Ecological Economics*, 41: 393-408.
- Fabbri, L. & F. Bianchi. 2018. *Fare ricerca collaborativa*. Roma: Carocci.
- Elliott, J., Giordan, A. & C. Scurati. 1993. *La ricerca-azione. Metodiche, strumenti, casi*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Gisotti, M. R., Fanfani, D., Mezzapesa, C., Naldi, E., Biagi, G. & M. Mengoni. 2024. Revitalization Strategies for Inner Areas in Italy: Constraints and Opportunities from an Analysis of Best Practices. Paper presentato alla conferenza internazionale "Urban Planning and Architectural Design for Sustainable Development", IEREK-Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Firenze, Complesso di Santa Teresa, 22-24 ottobre 2024.
- ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) 2023. *Annuario Statistico Italiano*. 2023. <Link>.
- Lanzani, A. & F. Curci. 2018. Le Italie in contrazione, tra crisi e opportunità. In De Rossi, A. (a cura di). *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*, pp. 79-107. Roma: Donzelli.
- Mitchell, N., Rössler, M. & P.M. Tricaud. 2009. *World Heritage Cultural Landscapes A Handbook for Conservation and Management*. World Heritage Papers 26. Paris: WHC_UNESCO. <Link>.
- MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 2022. *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Roma: MASE. <Link>.
- MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca). 2013. *Strategia Nazionale per le Aree Interne: de inizione, obiettivi, strumenti e governance*. <Link>.
- Nigrelli F.C. (a cura di) 2020. *Paesaggi scartati. Risorse e modelli per i territori fragili*. Roma: Manifestolibri.
- Priore, R. 2005. Verso l'Applicazione della Convenzione europea del paesaggio in Italia. *Aedos*, 3. <Link>.
- Regione Toscana. 2015. *PIT-PPR del DCR 27 marzo 2015, n.37*. Ambito di Paesaggio 12. Casentino e Val Tiberina. Firenze: Regione Toscana. <Link>.
- Rössler, M. 2000. World Heritage Cultural Landscapes. *The George Wright FORUM*, 17 (1): 27-34.
- Tosco, C. 2014. *I beni culturali. Storia, tutela e valorizzazione*. Bologna: Il Mulino.
- UNESCO. 1972. *Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage*. <Link>.
- UNESCO. 1992. *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*. <Link>.
- UNESCO. 2003. *Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage*. <Link>.
- UNESCO & Gruppo di Friburgo. 2007. *Dichiarazione di Friburgo sui Diritti Culturali*. <Link>.

Stampato in Italia
nel mese di marzo 2025
da Rubbettino print per conto di Rubbettino Editore srl
88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)
www.rubbettinoprint.it



I paesi e i paesaggi delle aree interne sono una forza coesiva dell'identità culturale italiana e autentiche riserve di diversità ecologica e culturale. Le risorse che possiedono sono un'espressione tangibile della relazione inestricabile che lega i luoghi alle persone che li abitano, alimentata nel corso di un lunghissimo e ininterrotto processo co-evolutivo. Il libro aspira a dare un contributo sul ruolo del paesaggio culturale nei processi di rigenerazione delle aree interne attraverso alcuni prodotti intermedi di REACT, una ricerca collaborativa interdisciplinare in corso di svolgimento presso l'Università di Firenze che ha come scenario applicativo il Casentino, la prima valle dell'Arno.

Saggi di Giovanni Belletti, Giulia Biagi, Mario Biggeri, Letizia Bindi, Maddalena Branchi, Cristina Castelli, Pietro Causarano, Giovanna Del Gobbo, Francesco De Maria, David Fanfani, Paolo Federighi, Luca Gibello, Maria Rita Gisotti, Michele Giunti, Luca Grisolini, Antonio Lauria, Leonardo Lombardi, Andrea Marescotti, Pietro Matracchi, Tessa Matteini, Matteo Mengoni, Claudia Mezzapesa, Pier Angelo Mori, Eletta Naldi, Giovanni Pancani, Rossano Pazzagli, Rosa Romano, Leonardo Rosini, Andrea Rossi, Paola Scarpellini, Sebastian Schweizer.

ISBN 978-88-498-8441-8



9 788849 884418

€ 24,00